ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-SUSEGANA
Prot. 0006320 del 15/09/2021
(Uscita)

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica (scuola secondaria di primo grado) con pasto portato da casa, istituito con delibera del Consiglio di Istituto n. 95 del 10 settembre 2021.

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche il consumo del pasto domestico è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa.

Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

Per le classi della sezione secondaria con tempo prolungato a 36 ore, è istituito, nei giorni di attività scolastica pomeridiana, il servizio "pasto domestico a scuola" che consiste nella possibilità di consumare cibo portato da casa restando a scuola nel tempo mensa.

Art. 2 Aspetti organizzativi

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola. Al momento il suo consumo sarà possibile all'interno delle aule scolastiche durante il regolare orario delle lezioni. Ogni gruppo è affidato alla vigilanza dei docenti in orario che ne sono responsabili per tutta la durata della pausa mensa e che garantiscono supporto educativo.

Il pasto sarà consumato da tutti gli alunni presso il proprio banco. Le operazioni di disinfezione sarà curata dagli stessi alunni, con i prodotti che l'istituzione metterà a disposizione e attraverso procedure condivise con i docenti.

È consentita, se ritenuta opportuna, la presenza degli educatori e del personale ausiliario durante il consumo dei pasti, fermo restando il rispetto delle misure igieniche personali (mascherina, igienizzazione delle mani, distanziamento personale).

La richiesta di prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo, per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, non è autorizzabile, salvo casi eccezionali documentati (prescrizioni mediche, urgenze motivate). L'allontanamento dalla scuola, infatti, implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa e non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce infatti parte dell'offerta formativa ed è attività didattica a tutti gli effetti.

Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale, non sarà possibile far recapitare i pasti ai ragazzi durante le lezioni. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente perché prelevi l'alunno per portarlo casa, senza possibilità di rientro.

Art. 3 Modalità di preparazione e consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti

Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli.

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.
- Il contenitore/sacca, contenente tutto il materiale fornito, dovrà essere contrassegnato da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a e separato dallo zaino contenente i libri.
- L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, anche monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nell'apposita sacca/borsa, oppure gettato nei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, se monouso; in entrambi i casi, a cura del minore nel rispetto delle indicazioni dei docenti; si richiede di fornire ai ragazzi adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, per evitare il diretto contatto con le superfici dei banchi.
- Il minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica** anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

Art. 4 Cibi consigliati e cibi da evitare

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Si consiglia, inoltre, di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati. In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pasto equilibrato dovrebbe comprendere:

- almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
- una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
- una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt) o, in alternativa, una porzione di carne (più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce) o pesce o uova o legumi;
- da bere acqua naturale, spremute;
- alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi.

Si suggerisce pertanto di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate specifiche per ogni singolo alunno/a.

Cibi da evitare

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche
- Creme (maionese, ketchup etc..)
- Cibi fritti e untuosi
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in bric
- Patatine fritte, snack salati o similari
- Cibi ipercalorici
- Cibi atti a pregiudicare salute (Allergie e intolleranze alimentari) e pulizia personale e dei locali.

Art. 5 Responsabilità delle famiglie

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola - e quindi anche durante il consumo del pasto domestico - adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Il pasto fornito dai genitori e consumato a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), non soggetta a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie che ne assumono la piena responsabilità.

A questo proposito, si ribadisce, nell'interesse primario della salute dei ragazzi, l'importanza di **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.**

Con il Patto Educativo i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche e nutrizionali e organizzative fornite dalla scuola.

Dall'ingresso a scuola fino al momento del consumo il pasto sarà conservato, a cura esclusiva dell'alunno, in appositi contenitori o borse termiche, igienicamente isolate dal resto dello zaino/cartella, dotate al loro interno di contenitori ermeticamente richiudibili non in vetro. Prima di consumare il pasto, ogni alunno provvede a igienizzare il banco e a coprirlo con un'apposita tovaglietta fornita dalla famiglia.

Si invitano i Genitori/Tutori a **EDUCARE** i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari e alle allergie.

L'istituto scolastico viene sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e la sottoscrizione del patto e della liberatoria, da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra ragazzi e da eventuali complicanze derivanti da intolleranze/o allergia che, comunque, devono essere rese note ai docenti da parte dei genitori.

Art. 6 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni nelle proprie aule o nello spazio determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola;
- fornire l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevandoli dalle responsabilità che esulano dalla loro funzione;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico – se diverso dall'aula - a cura del proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo prolungato";
- segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

Art. 7 Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata **dell'intero anno scolastico**; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e comprovate necessità, che dovranno essere vagliate dal dirigente scolastico e dal Comune e approvate in Consiglio di Istituto.

Art. 8 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

La richiesta della fruizione del pasto domestico da parte delle famiglie avviene all'atto di iscrizione dei loro figli alla sezione secondaria con tempo prolungato a 36 ore. Dopo la pubblicazione degli elenchi relativi alla formazione delle classi prime, le famiglie dovranno:

- sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità per il consumo del pasto domestico a scuola
- sottoscrivere la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione nell'Istituto di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni, esonerando la scuola da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Detti modelli, entrambi in calce al presente regolamento e pubblicati separatamente sul sito, dovranno essere consegnati dagli alunni ai docenti di classe.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SUSEGANA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. garantire la propria funzione, azione ed assistenza educativa nei confronti di tutti gli alunni nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti;
2. garantire che tutte le componenti rispettino il patto educativo di corresponsabilità riferito al tempo mensa.

DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. garantire il supporto educativo e la vigilanza al fine di evitare scambi di alimenti tra gli alunni.
2. vigilare sulla corretta applicazione del Regolamento e a segnalarne il mancato rispetto alla dirigenza.

GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. a leggere il regolamento per il consumo del pasto domestico a scuola, insieme con i propri figli e condividerne l'importanza del rispetto di quanto in esso previsto;
2. sollevare la scuola da responsabilità circa il pasto consumato dal/dalla proprio/a figlio/a in relazione alla qualità e alla quantità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto ed alla conservazione dello stesso;
3. istruire ed educare il/la proprio/a figlio/a relativamente al consumo del pasto domestico a scuola;
4. non fornire bevande gasate né bevande in lattina e alimenti non salutari, come riportato nel regolamento;
5. fornire pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite sacche o borse termiche, igienicamente isolate dal resto della cartella, e dotate al loro interno di contenitori ermeticamente richiudibili e non in vetro;
6. dotare il/la proprio/a figlio/a di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare all'interno della suddetta sacca o borsa termica, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, posate e bicchiere/bottiglietta per l'acqua.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola e ad aprire la borsa contenente l'occorrente per il pranzo solo durante l'ora del pasto in classe/spazio dedicato;
2. consumare il proprio pasto domestico, avendo cura di non scambiarlo con i compagni;
3. igienizzare il proprio banco, apparecchiare, sparecchiare e riporre contenitori e tutto il necessario per il coperto (non lavato) nell'apposita sacca/borsa termica oppure gettarlo nei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, se monouso.

Susegana, _____

ALUNNO/A _____ CL. ____ SEZ._____

I DOCENTI

_____

I GENITORI

_____

_____

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Angela MORGESE
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93

Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo di Susegana

ATTESTAZIONE LIBERATORIA PER CIBO PORTATO DA CASA

Il/La sottoscritto/a_____ padre/madre

in qualità di esercente/i la funzione genitoriale/tutoriale dell'alunno/a:

Nome_____ Cognome_____

Classe _____ Sezione _____ Scuola Secondaria/Primaria di _____

di codesto Istituto Comprensivo,

DICHIARA

- di assumersi ogni responsabilità relativa alla preparazione, conservazione, consumazione del pasto domestico, nonché della qualità e della igienicità degli alimenti introdotti nell'istituto;
- di assumersi ogni responsabilità relativamente alle caratteristiche educative, nutrizionali ed igieniche del pasto domestico, fornendo al proprio figlio le opportune indicazioni sul corretto consumo dello stesso in autonomia e sul rispetto degli altri compagni, pur senza rinunciare alla necessaria e dovuta assistenza educativa da parte del corpo docente;
- di provvedere in proprio a fornire al figlio il materiale necessario al consumo del pasto (tovaglietta, tovagliolo, bottiglietta non in vetro per l'acqua, bicchiere in plastica/carta, posate monouso ed escluso il coltello) e di rispettare il divieto di portare a scuola scatolame in latta e/o vetro, con la precisazione che il figlio potrà e dovrà avere libero accesso all'acqua pubblica ed ai bidoni dell'immondizia per lo smaltimento dei propri rifiuti;
- di accettare e rispettare l'organizzazione interna, così come operata dalla Dirigenza scolastica, se e in quanto la stessa sia conforme al Regolamento d'Istituto e alla normativa vigente;
- di aver accettato il Regolamento di cui sopra, deliberato dal Consiglio di Istituto in data 10.09.2021 con delibera n. 95.

N.B.: la presente attestazione è valida per l'intero anno scolastico di riferimento.

Il/la sottoscritto/a _____, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilascia dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del D.P.R. 245/2000, in qualità di genitore, o di chi esercita la responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____ dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli art. 316 c.1, Art. 337- ter c. 3 e Art. 337-quater c. 3 del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Susegana, ___ / ___ / 2021

In fede

_____

Dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 DPR 28.12.2000 n.445